



1) DIO ESISTE, E' DI MAGISTRATURA DEMOCRATICA E VOTA FIOM

Cari amici, archiviare le feste di fine anno, ci siamo tutti rituffati nelle cose quotidiane e nel lavoro.

Ho preso in prestito il titolo della odierna newsletter dal "Misfatto", inserto satirico domenicale de "Il Fatto" perchè mi pare che condensi bene i fatti che stanno caratterizzando l'inizio di questo 2011.

Parlo spesso con amministratori locali di comuni piccoli o piccolissimi e raccolgo il loro sfogo perchè non possono spendere i soldi che avrebbero in cassa per colpa dello scellerato "patto di stabilità". Nuove costruzioni bloccate, i buchi nelle strade che urlano vendetta, manutenzioni di asili, scuole e impianti sportivi ridotte al lumicino. A queste preoccupazioni si somma l'ansia per le eventuali elezioni politiche, che si profilano all'orizzonte a causa degli effetti della vicenda Ruby e delle sue amiche, che vanificherebbero l'aspettativa per una fiscalità più equa e più rispondente alle necessità delle comunità locali. Sarebbe davvero paradossale che un governo che ha lavorato bene nei primi 2 anni; che ha superato anche l'agguato perpetrato da Fini, Casini e Co. del 14/12; che ha un'opposizione che versa in stato comatoso; dovesse cadere sotto i colpi di certa magistratura.

Ci sono alcuni signori che si occupano di diritto che pensano di avere in mano le chiavi della democrazia...

C'è in atto una strategia di risolvere le questioni politiche con lo sputtanamento a mezzo stampa dell'indagato. E così si provoca la destituzione di ministri, assessori regionali, sindaci e vari amministratori locali.

Ormai nella nostra società è passata la concezione che i personaggi pubblici non abbiano alcun diritto ad una sfera privata; ma se è comprensibile che il privato si riduca in modo proporzionale rispetto al livello delle responsabilità, portare all'eccesso questa dinamica ci riporta alla memoria i regimi assolutisti e dittatoriali. Ma avete provato a pensare quante risorse (umane ed economiche) sia costata questa indagine durata 1 anno? Questi stessi magistrati che non perdonano nulla al premier, nemmeno su quanto fa a casa sua, dopo cena, sotto le lenzuola, consentono a qualche boss della mafia di uscire di prigione perchè non hanno depositato le motivazioni di una sentenza dopo mesi o anni dalla conclusione di un processo... Ma che credibilità possono avere?

Qualche giorno addietro Piero Ostellino sul Corriere della Sera, in un articolo ben nascosto nelle pagine interne, sottolinea che sono in gioco le libertà fondamentali di un Paese che si proclama civile e liberale, ben oltre il destino del premier. Parla, e parlo, di libertà personale, di libertà ed inviolabilità del domicilio, di circolazione senza essere controllato, di parlare al telefono senza essere spiato.

Tutto questo è stato calpestato da una inchiesta che di giudiziario non ha proprio nulla, pianificata scientificamente dalla ROSSA procura di Milano.

Un potere dello Stato ha semplicemente spiato per mesi un altro potere (il capo del governo), nel suo privato, all'interno di casa sua, che è anche luogo di attività e di segreteria politica e, dunque, non può essere violato senza ottenere l'autorizzazione dalla Camera dei Deputati.

La tecnica è ben consolidata! Senza volere paragonare lo spessore morale e culturale dei 2 personaggi, la

vicenda mi ricorda il trattamento che magistratura e media riservarono a Giorgio ALMIRANTE. Infatti nel 1971 venne inventato un caso per eliminare un protagonista scomodo della politica nazionale di quel tempo.

Venne trovato un manifesto del '44 (diffuso solo nel grossetano) nel quale si ingiungeva ai soldati sbandati dopo l'8 settembre '43, che non l'avessero già fatto, di presentarsi al comando militare RSI o al comando militare tedesco più vicino, pena la fucilazione. E questo manifesto era firmato da Almirante, all'epoca capo di gabinetto del ministro Mezzasoma. Ovviamente manifesti del genere erano firmati solo da Mussolini e dal ministro competente, mai da un collaboratore.

Pur trovandosi di fronte ad un clamoroso falso, la procura di Milano (proprio quella) chiese alla Camera (Almirante era deputato) l'autorizzazione a procedere e venne concessa con 484 voti a favore e 60 voti contrari. In seguito la cassazione trasferì la causa dalla procura di Milano a quella di ROMA (noto porto delle nebbie delle vicende complicate) e qui rimase fino al 1988, anno della morte di Almirante.

In questo modo per 17 anni, ad ogni campagna elettorale, comizio, tribuna elettorale, il povero Almirante veniva assurdamente e continuamente accusato di essere un assassino. Di LUI non potevano dire che fosse un ladro o un malversatore, ma assassino fucilatore sì... E il sistema di informazione batteva la grancassa!!!

Non ci trovate parecchie analogie?????

E quell'essere politicamente spregevole di Fini tuona che Silvio imbarazza il nostro Paese... Con quale coraggio, se è complice di questa trama, alleato della procura di Milano?

E' senza vergogna!!!

E il vecchio Mirko Tremaglia, che ha vissuto accanto ad Almirante tutta la storia del M.S.I. come può stare con un Fini che esalta la procura di Milano, proprio come fa il comunista Saviano?

In tutto questo casino possiamo almeno godere di un effetto collaterale; la vicenda di Ruby ha quasi oscurato l'appuntamento che l'ammiracano Uolter Veltroni aveva dato ai suoi fedeli al lingotto lo scorso week-end.

Comunque va considerato tristemente che ha prevalso l'ideologia di Alvaro Vitali, pare che l'unico dibattito possibile sia quello del buco della serratura...



2) VI SEGNALO UN LIBRO

Nei giorni scorsi gli amici della associazione culturale biellese "Ponderano Merita" mi hanno invitato a co-presentare un libro che, certo, non vi deluderà.

Si tratta de "LA MIA VITA CON GIORGIO" (editore Pagine srl, collana "I libri del Borghese", 134 pagg, € 14), scritto a quattro mani da Donna Assunta Almirante e dal giornalista del "Borghese" Antonio De Pascali.

Vengono alternate pagine della storia dell'Almirante politico e del M.S.I., a pagine della vita quotidiana trascorsa accanto ad Almirante per 37 anni da Donna Assunta.

Io l'ho divorato e ve lo consiglio caldamente; si tratta quasi di una sorta di consolazione, specie in questo periodo, così carico di grande vuoto e di delusioni.

Rituffiamoci in Almirante, si tratta di una fonte pura, da cui sgorga acqua cristallina.

3) SERATA del CIRCOLO SANITA'.

Vi segnalo che **LUN 07/02 alle ore 21 c/o Auditorium del Villaggio NOVARELLO** (Granozzo) si parlerà della legge su "PROTESI MAMMARIE", approvata dalla Camera dei Deputati in 1^a lettura.

Relatori della serata saranno :

- Dott Angelo Bongo (Pres Circolo PDL-SANITA');
- On Gianni Mancuso (Segr di Presidenza 12^a Comm-Sanita');
- On Mariella Bocciardo (Comm Sanità, relatore della legge in oggetto)

Vi aspetto !

Un caro saluto.
Gianni Mancuso